



COMUNE DI IONADI

89851 (PROVINCIA DI VIBO VALENTIA)

Tel. 0963/260684 - 332025 - Fax 0963/260669 - Codice Fiscale N. 00323420794

Il Sindaco

Prot. Gen. n° 4808 del 13 luglio 2018

Ordinanza n° 10 del 13/07/2018

OGGETTO: *Governo e gestione delle pubbliche manifestazioni – Safety e Security*

IL SINDACO

Premesso che, come di consuetudine, anche quest'anno in concomitanza con la stagione estiva sono previsti una serie di eventi e iniziative che determineranno una rilevante concentrazione di partecipanti con un elevato afflusso di pubblico;

Evidenziato che la gestione di tali eventi, trattandosi di iniziative a forte attrattiva e richiamo di pubblico sul territorio, impone l'adozione di misure ed interventi utili a migliorare le condizioni di ordine e sicurezza pubblica al fine di evitare episodi di disturbo della quiete pubblica e atti di vandalismo, al fine di scongiurare le criticità legate all'uso ed all'abbandono di contenitori di vetro, lattine e/o bottiglie di plastica nelle immediate vicinanze degli eventi stessi;

Richiamata la circolare emanata dal Capo della Polizia n° 555/O.P./0001991/2017/1 del 7 giugno 2017, che fissa una serie di regole per la gestione delle manifestazioni pubbliche quali concerti, feste in piazza, manifestazioni e celebrazioni in genere che dovranno svolgersi nel doveroso rispetto delle garanzie di **Safety** (*sicurezza che si occupa della tutela fisica*), mettendo in atto tutti i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità, di **Security** (*servizi di ordine e sicurezza pubblica*) quali sistemi indispensabili per consentire l'ordinato e corretto svolgimento delle stesse;

Vista la Nota del 9 giugno 2017 a firma di S.E. il Prefetto di Vibo Valentia, la quale recependo la Circolare di cui sopra, disciplina nel dettaglio i comportamenti e le azioni da porre in essere per il governo e la gestione delle pubbliche manifestazioni (si allega la Nota);

Ritenuto di assicurare interventi utili per migliorare le condizioni di ordine e di sicurezza pubblica al fine di prevenire il verificarsi di episodi di inciviltà e vandalismo che recano disagio e pregiudicano l'incolumità dei residenti e dei partecipanti agli eventi;

Rilevato, in particolare, che la dispersione di bottiglie e contenitori di vetro possono costituire pericolo per l'incolumità dei presenti in occasione di manifestazioni che comportino la concentrazione di un alto numero di persone in spazi ristretti o delimitati;

Considerato altresì che l'attuale contesto, sia nazionale che internazionale, impone il rafforzamento di misure di prevenzione ed il mantenimento di elevatissimi livelli di sicurezza, non solo da parte degli operatori delle Forze di Polizia ma anche di tutti gli attori coinvolti, al fine di dare attuazione alla sicurezza partecipata, ormai costituita dalla partnership pubblico/privato;

Considerato che è precipuo compito dell'Amministrazione Comunale tutelare le condizioni di civile convivenza e di vivibilità delle aree urbane, contribuendo ad impedire possibili fenomeni di degrado;

Ritenuto che l'adozione delle seguenti misure possa contribuire alla tutela della salute e dell'incolumità delle persone ed a contrastare i possibili fenomeni di incuria e di degrado riconducibili al consumo di bevande e alimenti in contenitori di vetro e lattine od al consumo non responsabile di bevande alcoliche;

Rilevato pertanto che sono riconducibili all'autorità del Sindaco azioni preventive atte alla riduzione dei fenomeni potenzialmente criminosi, non necessariamente configurativi di ipotesi di reato, che

permettono di superare l'insicurezza che i cittadini avvertono nel loro vivere quotidiano, al fine di eliminare la paura di rimanere vittime di reati ad opera della cosiddetta microcriminalità diffusa;

Rilevato che il presente provvedimento costituisce misura di carattere contingibile ed urgente per prevenire comportamenti capaci di turbare l'ordine e la sicurezza pubblica e per salvaguardare l'incolumità delle persone e degli altri beni/interessi giuridicamente tutelati;

Visti gli articoli 7bis, 50 e 54 comma 4° del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000;

ORDINA

1. il divieto a chiunque, nelle aree pubbliche interessate allo svolgimento delle manifestazioni e comunque nelle loro immediate vicinanze, di introdurre bevande e/o consumarle in bottiglie o contenitori di vetro e/o lattine;
2. divieto di vendita per asporto di bevande contenute in bottiglie di vetro e/o in lattine, anche ove dispensate da distributori automatici;
3. il divieto di cui ai precedenti punti 1 e 2 opera anche nel caso in cui la somministrazione e la conseguente consumazione avvengano all'interno dei locali e delle aree del pubblico esercizio o nelle aree pubbliche esterne di pertinenza delle attività artigianali e/o commerciali, legittimamente autorizzate con l'occupazione di suolo pubblico;
4. di adempiere a quanto indicato nella circolare emanata del Capo della Polizia n° 555/O.P./0001991/2017/1 del 7 giugno 2017;
5. di adempiere a quanto indicato nella Nota del 9 giugno 2017 a firma di S.E. il Prefetto di Vibo Valentia.

AVVISA

che, fatte salve le responsabilità civili e penali, chiunque non osservi le disposizioni di cui alla presente ordinanza, se non già sanzionate da specifica normativa, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa di carattere pecuniario da € 150,00 ad € 500,00, oltre all'applicazione della misura cautelare del sequestro, finalizzato alla confisca amministrativa delle cose che formano o sono servite alla commissione dell'illecito amministrativo, in applicazione dell'art. 13 della Legge n. 689/1981.

DISPONE

La comunicazione del presente provvedimento:

- alla Procura della Repubblica di Vibo Valentia;
- alla Prefettura di Vibo Valentia;
- al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Filandari;
- al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Ionadi;
- al Comandante della Polizia Locale del Comune di Ionadi.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90 e s.m.i., comunica:

- Responsabile del Procedimento: Arch. La Bella Francesco;
- Amministrazione competente: Comune di Ionadi;
- Ufficio Depositario degli Atti: Ufficio della Polizia Locale.
- Al responsabile dell'Albo Pretorio On-line del Comune di Ionadi;

Dalla Residenza Municipale 13/07/2018

Il Sindaco
Ing. Antonio Arena





Prefettura di Vibo Valentia

Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n.

Vibo Valentia, 9 giugno 2017

Al Sig. Presidente
dell'Amministrazione Provinciale
Vibo Valentia

Ai Sigg. Sindaci e Commissari
prefettizie e straordinari
dei Comuni della Provincia
Loro Sedi

Oggetto: governo e gestione delle pubbliche manifestazioni. Safety e Security.

I recenti fatti di Torino impongono la necessità di qualificare, nell'ambito del processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni, gli aspetti di *safety*, quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone e quelli di *security*, quali i servizi di ordine e sicurezza pubblica, ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative.

Al riguardo, il Capo della Polizia, con ministeriale n. 555/O.P./0001991/2017/1 del 7 giugno u.s., ha richiamato la particolare attenzione dei Prefetti nel comune obiettivo di realizzare omogenee procedure e modelli unitari di intervento, per innalzare ulteriormente le condizioni di sicurezza generale.

In tale ambito, per quanto riguarda le misure attinenti la *safety*, facendo salve le competenze degli organismi previsti dalla normativa di settore, quali le commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui pubblici spettacoli, nonché le competenze del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, del centro operativo comunale (COC), del centro operativo misto (COM) e del centro coordinamento soccorsi (CCS), dovranno essere accertate le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza:

- capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile. In particolare, per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, al fine di evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza, gli organizzatori dovranno essere invitati a regolare e monitorare gli accessi, ove possibile anche mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata, che sarà interdetta già nella zona di rispetto anche con l'ausilio delle forze di polizia;
- percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;

- piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, predisposti dall'organizzazione dell'evento, con esatta indicazione delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata;
- suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze ed interventi di soccorso;
- piano di impiego, a cura dell'organizzatore, di un adeguato numero di operatori, appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico;
- spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
- spazi e servizi di supporto accessori, funzionali allo svolgimento dell'evento o alla presenza del pubblico;
- previsione a cura del componente dell'emergenza e urgenza sanitaria di un'adeguata assistenza sanitaria, con individuazione di aree e punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché indicazione dei nosocomi di riferimento e loro potenzialità di accoglienza specialistica;
- presenza di impatto di diffusione sonora e/o visiva, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità;
- valutazione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita di alcoolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità.

In tal senso dovranno essere effettuati preventivi e mirati sopralluoghi nelle località di svolgimento delle iniziative programmate, per una scrupolosa verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di safety e l'individuazione delle c.d. vulnerabilità, ai fini di un'attenta valutazione sull'adozione o implementazione di apposite misure aggiuntive strutturali, da parte delle amministrazioni, società o enti pubblici o privati competenti.

A tali condizioni di *safety* dovrà corrispondere la pianificazione di adeguati servizi *security*, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, secondo i seguenti criteri:

- realizzazione di puntuali sopralluoghi e verifiche congiunte, allo scopo di disciplinare tutte le attività connesse allo svolgimento dell'evento, nonché effettuare la ricognizione e la mappatura di sistemi di videosorveglianza presenti nelle zone interessate, anche ai fini di procedere ad un eventuale collegamento con la sala operativa delle Questure;
- adeguata sensibilizzazione delle attività di prevenzione a carattere generale e di controllo del territorio;
- previsione di attenti servizi di vigilanza ed osservazione, anche a largo raggio, presso le aree e gli itinerari di interesse, al fine di cogliere e circoscrivere per tempo ogni possibile segnale di pericolo e minaccia, per l'adozione di misure di contrasto. A tal proposito, si raccomanda la massima attenzione non solo nella fase di afflusso ma anche in quella di deflusso del pubblico dall'area interessata e lungo gli itinerari, sensibilizzando adeguatamente tutto il personale operante;

- previsione di un'adeguata protezione delle aree interessate dall'evento, mediante attenti controlli con frequenti ed accurate ispezioni e bonifiche, soprattutto dei luoghi in cui più facilmente possono essere celate insidie, mediante l'ausilio di personale specializzato e di adeguate attrezzature tecnologiche;
- individuazione di idonee aree di rispetto e/o pre-filtraggio al fine di realizzare mirati controlli sulle persone, per impedire l'introduzione di oggetti pericolosi ed atti ad offendere, valutando altresì l'adozione di impedimenti fisici al transito di veicoli nelle aree interessate al concentramento ed all'accesso degli spettatori;
- opportuna sensibilizzazione degli operatori impiegati nei vari servizi, affinché mantengano un elevato e costante livello di attenzione, con appropriate ed adeguate misure di autotutela, specie a salvaguardia della propria ed altrui incolumità.

Nel quadro descritto assume un ruolo fondamentale il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per l'analisi e la valutazione delle distinte pianificazioni di intervento. In tale consesso sarà realizzata, in una cornice di sicurezza integrata, la sintesi delle iniziative da adottare anche con il concorso degli operatori di polizia locale, secondo modelli di "prevenzione collaborativa" per la vigilanza attiva delle aree urbane.

Il modello organizzativo delineato presuppone lo scrupoloso riscontro delle garanzie di safety e di security necessariamente integrate, in quanto requisiti imprescindibili di sicurezza senza i quali, pertanto le manifestazioni non potranno avere luogo, significando che mai ragioni di ordine pubblico potranno consentire lo svolgimento, comunque, di manifestazioni che non garantiscano adeguate misure safety.

Nel comune obiettivo di realizzare omogenee procedure e modelli unitari di intervento, per innalzare ulteriormente le condizioni di sicurezza generale, le SS.LL. si atterranno scrupolosamente a quanto finora rappresentato.

Ai fini consultivi, si assicura la massima collaborazione della scrivente Prefettura e delle Forze di Polizia, nonché della Commissione provinciale dei pubblici spettacoli, che, fatte salve le attribuzioni di competenza, all'occorrenza, potrà fornire eventuali, utili indicazioni operative.

Il Prefetto
Guido Niccolò Longo

Dott. S. Raimondo